

L'IMPERATRICE DEI BALCANI

Fertile Epiro in buon momento movi,
E all'esercito tuo scudo sia sempre
La mano del Signor. Dagli infedeli
Il nostro caro d'Albania fratello
È fortemente molestato, e chiede
A noi pronto soccorso. O Stanko mio,
Senza tardar movi le schiere e vola,
A soccorrerlo vola; ov'ei perisse,
Immantinenti è a noi schiusa la fossa.
Già di Croja attendato appo le mura
In tutto punto di battaglia è il Turco.

STANKO

E l'esercito tuo compor di quanti
Pensi guerrieri?

IVANO

Di tre mila armati.

STANKO

A me due mila già sarian bastanti
Cavalieri possenti. O padre mio,
A me li affida, e in breve udrai, sta certo,
Nuove cose di me.

IVANO

Pur nell'impresa
Andar cauti convien. Più che alla tua
Fama, figliuolo mio, pensa a coloro
Che ti confido; d'ajutar la santa